



**SCOPRI COME
SARÀ
L'EVOLUZIONE
DELLA CUCINA:**

Binova
LA PRESENTA IN
ANTEPRIMA NEL
NOSTRO
SHOWROOM

WWW.NARDINIARREDAMENTI.IT

Centro Antiviolenza L'Albero di Antonia · Orvieto



L'Albero di Antonia: la quotidianità di un Centro Antiviolenza.

Ci sono luoghi che non fanno rumore. Non hanno insegnate luminose né porte sempre spalancate, ma quando si entra si capisce subito che lì dentro il tempo funziona in modo diverso. Il Centro Antiviolenza L'Albero di Antonia è uno di questi luoghi. Non è solo il posto dove si va quando tutto è già precipitato. È uno spazio dove si può arrivare anche prima, quando si sta ancora cercando di capire. O dopo, quando si prova a ricostruire. O semplicemente quando qualcosa stona e non si hanno ancora le parole per dirlo. Dentro un centro antiviolenza non succede quello che spesso si immagina. Non ci sono interrogatori, né giudizi, né soluzioni già pronte. C'è ascolto. Un ascolto che non incalza, che non correge, che lascia spazio. Le operatrici de L'Albero di

Antonia lavorano proprio lì, in quel momento in cui una persona prova a rimettere insieme la propria storia. Lo fanno offrendo accoglienza, orientamento, sostegno psicologico e legale, ma soprattutto tempo. Tempo per capire, per scegliere, per non sentirsi sole. Uscire da una situazione di violenza non è mai una linea retta. È fatto di passi avanti e fermate, di dubbi, di paure concrete che hanno nomi precisi: soldi, famiglia, futuro. Per

questo il Centro non offre ricette, ma accompagnamento. Ogni percorso si costruisce insieme, rispettando i tempi e i limiti di chi chiede aiuto. Accanto all'ascolto individuale, L'Albero di Antonia è anche un luogo che coltiva relazioni. Gruppi di sostegno, attività, laboratori, momenti di confronto: occasioni in cui le donne possono riscoprirsi non solo come persone che hanno subito violenza, ma come persone intere, competenti, capaci. Qui la parola "autonomia" non è

uno slogan, ma un processo reale.

E poi c'è la comunità. Perché un centro antiviolenza non vive chiuso in quattro mura. Vive nelle scuole, nelle associazioni, nei quartieri, nei luoghi di tutti i giorni. Vive ogni volta che qualcuno smette di pensare che la violenza riguardi solo chi la subisce e comincia a vederla come un fatto che ci riguarda tutti. Conoscere L'Albero di Antonia significa sapere che esiste un luogo dove non serve avere tutto chiaro per chiedere aiuto. Basta una domanda, un dubbio, una sensazione che non convince.

Ma significa anche sapere che se qualcuno vuole fare qualcosa, può farlo. Può unirsi, partecipare, esserci. Perché la violenza si contrasta insieme. Restiamo qui. Come fanno gli alberi: senza rumore, ma con radici profonde.



SOSTIENICI

Fai una donazione tramite: IBAN: IT 73 G 07075 25700 000000802213
Paypal www.paypalme/lalberodiantonia

**SOSTIENI IL CENTRO ANTIVIOLENZA
CON IL TUO 5 X MILLE - C.F. 90011880557**
Tel: 0763 300944 - e-mail: info@alberodiantonia.org

Le donne ti ringraziano!



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di Studio Dentistico Mancini

Studio Dentistico Dr. Giuseppe Mancini

Lo studio odontoiatrico offre prestazioni di: gnatologia, implantologia, protesi, ortodonzia, parodontologia, odontoiatria generale e pediatrica.

Tutte le prestazioni possono essere eseguite in sedazione cosciente.

Via De Montemarte n. 12 - Orvieto
Tel. 0763/341912

Definito il nuovo Piano delle opere pubbliche post terremoto.

Un passaggio fondamentale per la rinascita dell'Umbria colpita dal sisma del 2016 è stato compiuto questa mattina a Foligno, presso la sede dell'Ufficio speciale ricostruzione (Usr).

L'incontro, convocato dalla presidente della Regione e vice commissario straordinario alla ricostruzione Stefania Proietti, ha riunito i principali attori istituzionali per definire il nuovo Piano delle Opere Pubbliche, che prevede interventi per 50 milioni di euro nei territori danneggiati.

Alla presenza del coordinato-

re dell'Usr Umbria Gianluca Fagotti, della dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica Stefania Tibaldi, del presidente della Provincia di Perugia Massimiliano Presciutti e dei sindaci del cratere, è stata raggiunta una significativa pre-intesa sulla ripartizione delle risorse.

"Il comitato istituzionale di stamani - dichiara la presidente Stefania Proietti - ha condiviso la nostra proposta e varato un importante piano per le opere pubbliche, finanziato con 50 milioni di euro,

destinati alla ristrutturazione, all'adeguamento e al miglioramento sismico di edifici pubblici nei comuni del cratere e anche fuori cratere. Un'operazione complementare alla ricostruzione in corso, che dimostra la nostra determinazione nel completare la ricostruzione pubblica non solo riparando i danni, ma costruendo il futuro delle comunità colpite, grazie a una collaborazione efficace tra Regione, Usr, Comuni e Province".

Dei 50 milioni complessivi,

oltre 34 milioni di euro sono destinati ai comuni del cratere sismico, mentre la restante parte sosterrà interventi nei comuni fuori cratere che hanno subito danni. Restano esclusi Norcia, Cascia e Preci, per i quali sono in fase di predisposizione specifiche ordinanze speciali.

Il Piano mira a una ricostruzione che vada oltre il semplice ripristino, trasformando gli interventi in un'opportunità di miglioramento e innovazione dei servizi pubblici e di rilancio per le comunità locali.

Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" - Bagnoregio.

Orientamento dell'Istituto Agrario "Fratelli Agosti".

Nel periodo compreso tra i mesi di ottobre e gennaio, l'Istituto Tecnico Agrario "Fratelli Agosti" è fortemente impegnato nelle attività di orientamento rivolte agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di primo grado, in vista delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026-2027. In questa fase dell'anno, il personale docente e non docente dedica tempo ed energie a un insieme strutturato di iniziative pensate per far conoscere in modo chiaro ed efficace l'offerta formativa dell'Istituto e le opportunità che esso è in grado di offrire.

Per rendere il messaggio più incisivo e rispondere alle diverse esigenze di ragazzi, ragazze e famiglie, l'Istituto ha scelto di articolare il percorso di orientamento attraverso quattro differenti tipologie di intervento, capaci di coinvolgere attivamente sia gli studenti sia i loro genitori.

Una prima modalità di orientamento prevede la presenza diretta dei docenti dell'ITA "Fratelli Agosti" nelle scuole medie del territorio. In diverse occasioni, gli insegnanti – talvolta affiancati da studenti e studentesse del nostro Istituto – hanno presentato l'offerta formativa, illustrando i percorsi di studio, le attività laboratoriali e le prospettive future legate al diploma agrario. Questi incontri hanno permesso di raggiungere un ampio bacino di scuole, comprese sedi geograficamente più distanti, come Acquapendente, Canino, Viterbo e Soriano.

Un secondo tipo di intervento è stato rivolto in modo particolare alle scuole medie appartenenti all'Istituto Omnicomprensivo. Le classi terze di Bagnoregio, Castiglione in Teverina e Bolsena sono state accolte per una mattinata presso il plesso dell'ITA, dove gli studenti hanno potuto visitare le strutture scolastiche, conoscere i laboratori e osservare da vicino le attività svolte all'interno dell'azienda agraria Carbonara,



elemento distintivo e fondamentale della nostra proposta formativa.

A queste iniziative si affianca il progetto "Studente per un giorno", pensato per offrire un'esperienza ancora più immersiva. Gli studenti e le studentesse interessati hanno la possibilità di trascorrere una mattinata all'interno dell'Istituto, partecipando alle lezioni in aula e alle attività di laboratorio, vivendo così in prima persona la quotidianità scolastica dell'ITA "Fratelli Agosti".

Infine, grande attenzione viene riservata anche al coinvolgimento delle famiglie, attraverso l'organizzazione degli Open Day. In tre diversi fine settima-

na, la scuola apre le proprie porte agli interessati, offrendo l'opportunità di visitare gli spazi, incontrare docenti e studenti e assistere a numerose attività laboratoriali appositamente predisposte. Gli Open Day si svolgono in orario pomeridiano e sono stati programmati nelle seguenti date: 14 dicembre, 18 gennaio, 24 gennaio e 25 gennaio.

Attraverso questo insieme articolato di iniziative, l'Istituto Agrario "Fratelli Agosti" intende accompagnare studenti e famiglie in una scelta consapevole e informata, valorizzando le specificità del proprio percorso formativo e il forte legame con il territorio.



Produttore n°1 di bottiglie di vino a Orvieto

Località Ponte Giulio, 3 Orvieto TR

Tel. 0763/315888 · bigi@giv.it

Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di Bigi Vini Orvieto

I.I.S.S.T. Majorana-Maitani di Orvieto.

Costruire il tuo futuro.



Gli studenti della prima classe dell'indirizzo Cat rivolgono un sentito ringraziamento per la cerimonia organizzata da Ance all'Auditorium del Sistema Edilizia di Perugia dal titolo Costruire il tuo futuro, in cui, nella giornata di lunedì 27 ottobre 2025, ha consegnato 97 borse di studio agli iscritti delle prime classi degli Istituti Tecnici CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio) della Rete ScuOLANCE Umbria, per un valore complessivo di 30mila euro.

Un sostegno concreto ad un percorso formativo che resta strategico per il settore, come ha ribadito più volte Albano Morelli, presidente ANCE Umbria.

Alla cerimonia erano presenti anche Enzo Tonzani e Roberto Riommi, rispettivamente il Presidente del Collegio dei Geometri della provincia di Perugia e di quella di Terni. Hanno partecipato inoltre, il DS Silvio Improta dell'I-TET Aldo Capitini di Perugia, Stefano Pagnotta di ARPAL Umbria, l'onorevole Emma Pavanelli, il presidente della Provincia di Perugia Massimiliano Presciutti e l'assessore regionale all'istruzione Fabio Barcaili. "Purtroppo – ha ricordato nel suo intervento introduttivo il presidente di

ANCE Umbria, Albano Morelli – è sempre più difficile reperire geometri. Una figura, quella del geometra, che invece resta centrale, pur in un settore in continua evoluzione normativa e tecnologica qual è quello delle costruzioni, che offre possibilità lavorative ancora più interessanti e gratificanti dal punto di vista economico". Un problema culturale, per il presidente Morelli, che ha invitato le famiglie e in generale la società umbra a superare i luoghi comuni. "Non giudicate il nostro settore senza averlo prima conosciuto" l'appello che Morelli ha rivolto alle famiglie e ai ragazzi, ai quali ha assicurato

il sostegno di ANCE Umbria, insieme agli altri soggetti coinvolti nel progetto, durante tutto il percorso formativo. Siamo solo all'inizio, quindi, della creazione di una rete che lavora in modo capillare sul territorio, coinvolgendo scuola, imprese, professionisti e istituzioni. La strada è tracciata, dunque, verso un ecosistema virtuoso capace di rispondere ai fabbisogni del settore edile. L'assessore regionale ha ribadito inoltre, l'importanza della formazione per garantire qualità del lavoro adeguatamente retribuito, qualità degli interventi e sicurezza nei cantieri. A costruire il nostro futuro c'eravamo anche noi dell'IIS Majorana-Maitani di Orvieto. Eravamo lì con gli altri studenti umbri per celebrare la figura del geometra, che resta fondamentale nel settore delle costruzioni.



BASILI

COSTRUZIONI STRADALI

COSTRUZIONI IDRAULICHE STRADALI EDILI

Sede Legale: Via Monte Vettore snc - Orvieto (TR)

Tel. 0763 302527 Fax 178 2207216

Impianto di produzione / Conglomerati Bituminosi: Loc. Pian dei

Poveri - Orvieto (TR) - Tel. 334 6266642

www.basili.it

Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di Basili srl

SCHERMA: Ottimi i risultati per Orvieto.

U20: Lo Conte oro, Vagni bronzo. U17: Nencioni bronzo. U14: Frizza argento.

Il 13 e il 14 Dicembre è andata in scena la seconda prova interregionale Under 14 Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo. Sono stati 17 i giovanissimi atleti orvietani che hanno partecipato.

Tra tutti si è distinto Cristian FRIZZA, classificatosi 2° nella gara dei Maschietti Spada Maschile, perdendo la finalissima per una sola stoccata (10-9). Ottima anche la gara

di Flavia LISEI che, nella categoria Giovanissime Spada Femminile, per la prima volta è arrivata nelle prime otto 8°.

Ecco i risultati degli altri giovanissimi schermidori nelle rispettive categorie: Riccardo Cristofanelli 27°, Cecilia Mugnari 29°, Leonardo Le Grand 19°, Davide Pettinacci 23°, Giordano Breccia 27°, Gianluca Celi 51°, Alessandro Valterio 56°, Edoar-

do Venturi 57°, Simonetta Lamanna 25°, Adele Delfini 34°, Rebecca Frizza 39°, Sofia Muzi 48°.

Molto bene anche i piccolini Lorenzo LAMANNA, Joy MARCONI e Gabriele PICCHIASSI che nelle categorie promozionali Prime Lame ed Esordienti hanno ben figurato.

La 20 e 21 Dicembre poi è andata in scena la seconda prova regionale di qualificazione alla gara nazionale per le categorie Giovani (U20) e Cadetti (U17).

Si è confermato primo in Umbria Edoardo LO CONTE, che nella gara U20 ha battuto il primo posto centrato nella prima prova. Edoardo non ha perso un incontro in tutta la gara e con un percorso netto ha vinto la finalissima col punteggio di

15-11.

Ottimo anche Filippo VAGNI, che ha centrato un bellissimo terzo posto. Si conferma tra i migliori cadetti umbri Ga-

briele NENCIONI, che nella categoria U17 arriva terzo. Infine, bene anche Christian CELI che entra nei primi otto arrivando 7°.

Lo Conte, Vagni, Nencioni e Celi si sono quindi qualificati per la prova nazionale in programma a Legnano dal 16 al 18 Gennaio 2026.



Ecco i risultati degli altri orvietani:

U20 maschile: Gabriele Nencioni 9°, Christian Celi 13°, Nicolò Clementi 15°, Flavio Montesanti 18°, Mattia Batalocco 27°

U20 femminile: Sofia Tognarini 14°, Caterina Della Ciana 15°, Caterina Menichini 21°, Margherita Ubaldini 22°

U17 maschile: Nicolò Clementi 12°, Mattia Batalocco 19°

U17 femminile: Caterina Menichini 10°, Margherita Ubaldini 12°.

COMPRENSORIO

Parco eolico Phobos, il Comune di Orvieto si è costituito in giudizio al Tar.

Nell'udienza che si è tenuta il 13 Gennaio a Perugia al Tribunale amministrativo regionale dell'Umbria, il Comune di Orvieto si è costituito in giudizio nel ricorso promosso da Rwe Renewables Italia srl contro il diniego della Regione Umbria all'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco eolico denominato Phobos.

Il giudice si è riservato la decisione sulla richiesta di sospensiva cautelare, presentata dalla Rwe Renewables Italia srl, rimandando alla fissazione di una successiva udienza per la trattazione del merito.

"Un atto dovuto ma non formale – commentano il sindaco Roberta Tardani e l'assessore all'Ambiente, Andrea Sacripanti – perché non intendiamo arretrare di un metro sulla difesa del nostro territorio da progetti altamente impattanti e senza ricadute dirette sullo sviluppo. Ci lascia tuttavia perplessi e preoccupati la decisione della Regione Umbria, al momento inspiegabile, di non costituirsi in giudizio nell'udienza di questa mattina al Tar che era invece stata annunciata a mezzo stampa dall'assessore regionale all'Ambiente Thomas De Luca. Il Comune di Orvieto oggi è stato l'unico soggetto istituzionale a costituirsi in giudizio presentando una memoria difensiva, una presenza che di fatto ha costi-

tuito un vero e proprio argine poiché in assenza di questo il giudice avrebbe potuto già pronunciarsi anche sul merito della questione. Nella memoria che è stata depositata – proseguono - abbiamo rivendicato il diritto del Comune



Rassegna stampa 2025
Lenza Orvietana Colmic Stonfo.

Una serata di festa per la Lenza Orvietana.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Febbraio

STAZIONE ACUSTICA 2024

bato 1° febbraio 2025 o si è tenuta la premiazione della stazione acustica 2024 in ambito FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva) ed effettuata subseguente. Si è tratta di una manifestazione contenente circa 2000 partecipanti che corrono giornalmente gli sport degli effetti e si sono mesi in evidenza varie specialità che hanno distinguo la pesca

per la gara nazionale

"Coppa da Natura" si è svolta a Fabio Caccia e Massimo Benelli e, soprattutto subseguente, si è tratta di una manifestazione contenente circa 2000 partecipanti che corrono giornalmente gli sport degli effetti e si sono mesi in evidenza varie specialità che hanno distinguo la pesca

Antonio Benelli, Da Alessandro, Fish e Cristiano Brunelli

Marzo

Motori Elettrici: molto funzionali nella pesca sportiva.

Aggiornamento

Aprile

L'ACQUA (PULITA E NON) SCARSEGGIA NEL MONDO.

Durante i corsi scolari di Pesca e di Educazione Ambientale che gli esperti della Lenza Orvietana tengono annualmente presso le scuole seconde dell'Istituto Comprensivo Orvieto - Montefiascone, scuola Scuola Media, si è dimostrato che mentre si lavora ai denti i ragazzi scoprono il valore, molti rispondono di no e restano bloccati nell'aspettativa che facciano chi scriveva in questi monologhi.

per il resto

Maggio

Orbetello: si rinnova la magia del Lago d'Argento.

Giugno

Conclusi ai laghi di Orvieto i corsi di Pesca e di Ed. Ambientale 2025.

Luglio

Consolidato il binomio - Lenza Orvietana e U.O.Rugby -

Agosto/Settembre

A Corbara due giornate di sport e passione tra Marche, Lazio e Umbria.

Ottobre

"Pescare con Fabio e i suoi amici: l'amicizia che unisce, edizione numero 11.

Novembre

GARE NAZIONALI DIVERSAMENTE ABILI grande successo a Talamone.

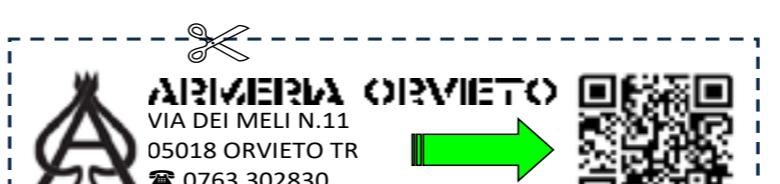
TALAMONE (GR) - Si è conclusa con grande successo la 2025 delle Gare Nazionali Diversamente Abili di pesca sportiva, ospitate nello splendido cornicione del borgo marinario di Talamone che ha riservato una manifestazione non accreditata

Dicembre



Canale di Orvieto
Località Botto, 23
Tel. 0763 29010

AZ
AGRICOLA
ZAMBELLI
LAZIO TOSCANA UMBRIA



STONFO
ITALY
Colmic - Benelli - Diotto Cremona
www.lenzoorvietana.it - info@lenzoorvietana.it



MILANO CORTINA
2026 MILANO CORTINA
2026
AUTOMOTIVE
PREMIUM PARTNER

ORVIETO NASCOSTA

Un piccolo viaggio alla scoperta di alcune curiosità su Orvieto e il suo ricchissimo territorio. Piccole chicche, spesso nascoste, legate a storie particolari, che forse vale la pena di ricordare e raccontare.

a cura di Marco Sciarra



ORVIETO TRA SAPORI E TRADIZIONE: DALLA STORIA DEI BANCHETTI ALLA LUMACHELLA SLOW FOOD

L'arte del ben mangiare e del buon bere ad Orvieto è nota da tempi immemorabili: già nel Quattrocento Simone Prudenzani compose la sua più famosa opera in versi, «Il Saporetto», dedicandone una gran parte alle delizie dei sontuosi banchetti orvietani. Nel 1650 fu addirittura emanato uno speciale editto per uniformare i prezzi degli alberghi e delle osterie, prevedendo una sorta di menù turistico del costo di 30 bajocchi, che comprendeva antipasto, minestra, arrosto, bollito, un tordo, formaggio e frutta, oltre all'orzo per il cavallo.

Quasi tre secoli dopo, fu lo chef Ferretti a far parlare di sé in mezza Europa con i menù che preparava per l'albergo orvietano delle Belle Arti. Ospitato prima a Palazzo Ottaviani in Piazza del Comune e trasferitosi nel 1885 a Palazzo Bisensi lungo Corso Cavour, fu l'hotel più prestigioso e frequentato tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento; vi alloggiarono Dennis, Thompson, Konody, Williams junior, Henry James, Giuseppe Garibaldi, Sigmund Freud, Herman Hesse, Balla, De Chirico e tanti altri pittori, poeti, scrittori e intellettuali in genere, che non mancarono di inserire nei racconti dei loro viaggi o nelle loro opere esplicativi riferimenti alle bellezze e alle bontà di Orvieto.

Venendo al ventunesimo secolo, nel 2002, una ricerca dell'Università di Perugia dal titolo «Il tipico e il tradizionale ad Orvieto», fece di tutto per andare alla scoperta dei piatti tipici del territorio orvietano.

Argomento di sicuro richiamo,



È una cucina eclettica quella di Orvieto, fatta di rielaborazioni delle pietanze delle terre confinanti. Così, se tutti fanno il salmì, solo qui si insaporisce con una miriade di spezie, tra cui non può mancare la maggiorana, e se praticamente ogni massaia italiana sa fare la pasta acqua-e-farina, solo qui gli «ombrichelli» hanno quel tocco in più, dato da un ovetto, o solo l'albumine per i puristi, e da un generoso bicchiere di buon vino locale.

Con grande sorpresa di tutti, la blasone ricerca non faceva alcun riferimento alla lumachella. Fatta, come ogni altra pietanza orvietana, di ingredienti semplici che tutti hanno e che nessun'altro mescola in quel modo, questo appetitoso «snack» racchiude in sé i due elementi cardine della tipicità: esclusività e tradizione.

Acqua, farina, lievito, cubetti di prosciutto e/o di pancetta, formaggio grattugiato e a dadini, tutto ben impastato e modellato con le mani in cilindretti da arrotolare a spirale per dare la forma della lumaca, da cui il nome.

A sottolineare la gravità della «dimenticanza» della ricetta orvietana per eccellenza, il recente inserimento della lumachella tra i presidi Slow Food, con buona pace dei professori che firmarono quella celebratissima ricerca.

FIAT

**PANDINA HYBRID
DA 9.950€* PERTUTTI
ANCHE SENZA USATO** OLTRE ONERI FINANZIARI.

*ES. PANDINA HYBRID POP 1.0 65CV. ANZICHÉ 11.450€, ANTICIPO 1.279€, DURATA 36 MESI, 35 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 8.432€. TAN (FISSO) 8,75%, TAEG 13,02%. CON FINANZIAMENTO. FINO AL 31/01.

4.500€ SCONTO FIAT + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di vettura in pronta consegna ed immatricolazione entro il 31/01/2026. Pandina 1.0 65CV Hybrid POP Listino 15.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 11.450€ oppure 9.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a. Anticipo 1.279€ - Importo Totale del Credito 9.034€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 27€. Importo Totale Dovuto 11.920,1€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.341,46€, spese di incasso mensili 3,5€, impostà sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 23,57€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99€ - comprensive del servizio facoltativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 2,56€/mese - e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.431,5€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 13,02%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrate, caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Pandina 1.0 65CV Hybrid POP (/100 km): 5,1 - 4,9; emissioni CO₂ (g/km): 116 - 112. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/11/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

PACIAUTOQUATTRO

ORVIETO - Via Dei Muratori snc - Tel. 0763316236
www.paciautoquattro.com

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di ilVicinoPubblicitaria

ilVicino
PUBBLICITARIA

Via A. Costanzi 98 Orvieto TR
0763 393024



Dal 2026 stretta sulle locazioni brevi: oltre due immobili scatta l'obbligo di Partita Iva, Scia comunale ed iscrizione Inps.

Con l'ultima Legge di Bilancio cambiano in modo significativo le regole sulle locazioni brevi. A partire dal 2026, infatti, il regime agevolato con cedolare secca potrà essere applicato solo fino a due appartamenti. Dalla terza unità immobiliare in poi, l'attività sarà automaticamente considerata svolta in forma imprenditoriale, con conseguente obbligo di apertura della Partita IVA e di adeguamento a tutti gli adempimenti fiscali, amministrativi e previdenziali previsti per le imprese. Il regime delle locazioni brevi è disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legge n. 50 del 2017, che consente, in alternativa alla tassazione ordinaria IRPEF, l'applicazione della cedolare secca

con aliquota del 26 per cento, ridotta al 21 per cento per una sola unità immobiliare. Già dal 2021, la Legge n. 178 del 2020 aveva introdotto un limite, consentendo l'accesso al regime agevolato solo fino a quattro appartamenti; con cinque immobili, anche per una parte dell'anno, l'attività veniva presunta come imprenditoriale. La nuova normativa, introdotta con la Legge n. 199 del 2025, abbassa ulteriormente la soglia: dal 2026 la cedolare secca sarà applicabile solo in presenza di non più di due immobili destinati alla locazione breve, mentre dalla terza unità l'attività ricevuta rientrerà nel regime d'impresa, senza che sia stato previsto un periodo transitorio per l'adegua-

mento. Chi supera la nuova soglia dovrà quindi aprire la Partita IVA, presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) al Comune tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive e scegliere il regime fiscale più idoneo. Nel regime forfettario i provetti non sono soggetti a IVA e il reddito imponibile è determinato in modo forfettario, mentre nel regime ordinario si applica l'IVA al 10 per cento con possibilità di dedurre i costi sostenuti. All'obbligo fiscale si aggiunge quello previdenziale, con l'iscrizione alla Gestione Commercianti INPS e il versamento dei relativi contributi. Nel complesso, tra imposte e contributi, il carico economico può aumentare in modo signifi-

ficativo rispetto alla precedente gestione con cedolare secca. Il mancato adeguamento alle nuove regole espone inoltre a sanzioni fiscali e amministrative, in particolare in caso di irregolarità IVA o di mancata presentazione della SCIA. La riforma mira a ridurre l'uso intensivo degli immobili per le locazioni brevi, ma impone a molti piccoli proprietari una rapida regolarizzazione della propria posizione per evitare sanzioni e contenziosi con il Fisco.

A cura di:
Rag. Andrea Rellini
Consulente fiscale
e del Lavoro.
Partner STUDIO RB

Rottamazione-quinques 2026.

La "rottamazione-quinques" della Finanziaria 2026 riapre una via ordinata per chiudere le cartelle: si paga il capitale (più spese vive minime), senza sanzioni, senza interessi – anche di mora – e senza aggio, sui carichi affidati alla riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. La base giuridica è l'art. 1, commi 82-110, della Legge 199/2025. Il perimetro è più "mirato" rispetto al passato: rientrano le imposte da dichiarazioni e da controlli 36-bis/36-ter (dirette) e 54-bis/54-ter (IVA), i contributi INPS (non quelli da accertamento) e, per le multe stradali, solo interessi e aggio. Restano fuori imposte come registro e successioni/donazioni, perché oggi si richiede il collegamento alle dichiarazioni. È una scelta che concentra il beneficio sui debiti "tipici" da dichiarazione.

La domanda va presentata all'Agente della riscossione entro il 30 aprile 2026, con il numero di rate prescelto e l'eventuale rinuncia ai giudizi pendenti sui carichi inclusi; il perfezionamento avviene con il pagamento della prima

rate (o dell'unica soluzione) e il deposito in giudizio della domanda e della ricevuta. L'Agente comunica gli importi entro il 30 giugno 2026. I carichi definibili sono visibili nell'area riservata del suo sito. Si può pagare in unica soluzione entro il 31 luglio 2026 oppure a rate bimestrali fino a 54, tutte di pari importo, minimo 100 euro a rata. Il calendario è fisso: 1^a rata 31/7/2026, 2^a 30/9/2026, 3^a 30/11/2026; dal 2027 al 2034 si paga alle sei scadenze del 31/1, 31/3, 31/5, 31/7, 30/9 e 30/11; le ultime tre nel 2035 (31/1, 31/3, 31/5). Dalla seconda rata decorrono interessi al 3% annuo dall'1 agosto 2026. Non si può cumulare la dilazione ordinaria ex art. 19 DPR 602/73; quindi, la rottamazione e l'art. 19 non si sommano. La definizione agevolata ha regole di pagamento proprie e sostituisce, per i carichi che si includono nella domanda, qualunque dilazione ordinaria.

Con la domanda scattano subito effetti protettivi: si sospendono i termini di prescrizione/decaden-

za e i pagamenti di dilazioni già in corso (che al 31 luglio 2026 saranno revocate); l'Agente non può iscrivere nuovi fermi o ipoteche, né avviare o proseguire esecuzioni, salvo asta già aggiudicate; il debitore non è inadempiente verso la PA, per rimborsi/pagamenti (artt. 28-ter e 48-bis); sui contributi, il DURC si ottiene presentando la semplice dichiarazione di adesione.

In concreto, il percorso è sempli-

ce: verificate online quali carichi sono definibili, valutate se l'impegno a rinunciare ai giudizi è conveniente, presentate la domanda entro il 30 aprile 2026, e scegliete un piano sostenibile rispettando scadenze e importo minimo. È un'occasione strutturata, con date certe e costi trasparenti, per chiudere il pregresso e ripartire.

A cura di:
Dott. Bartolini Marco
Dottore
Commercialista;
Revisore dei Conti;
Curatore e Consulente
presso i Tribunali di
Terni e Viterbo.
Partner STUDIO RB



STUDIO RB
RISORSE & BUSINESS
SERVIZI E CONSULENZE FISCALI
E GIURIDICHE

di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po, 17/a Sferracavallo ORVIETO · Corso del Popolo 47 int.16b TERNI
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studiorborvieto.it

www.studiorborvieto.it

LE INVENZIONI CHE CAMBIANO LA STORIA.

Quanto contano le invenzioni dell'uomo nella nostra vita quotidiana? Qui riportiamo alcune tra le più incredibili invenzioni (ce ne sono sicuramente tante altre) che hanno segnato la storia del mondo e modificato le abitudini di vita della comunità umana su scala globale. Dalla scoperta della stampa alla lampadina, fino ai vaccini e all'invenzione del computer, sono diverse le innovazioni che hanno cambiato in meglio l'esistenza degli uomini. La classifica non è in ordine di importanza, ma semplicemente temporale.

La maggior parte delle volte, un'invenzione è frutto di una serie di prove ed esperimenti svolti nel tempo e da più persone: dietro un nome importante ci sono tanti altri nomi dimenticati ma che hanno gettato le basi per le intuizioni.



Stampa, 1453-1455

L'invenzione della stampa moderna è stata attribuita ufficialmente a Johannes Gutenberg, orafo e tipografo tedesco. Negli anni '50 del 1400 è stato Gutenberg ad inventare la stampa a caratteri mobili, il primo metodo rapido di trascrizione in grado di superare a piè pari la copiatura a mano. Il macchinario utilizzato prevedeva un sistema di lettere intercambiabili in grado di stampare intere pagine di testo, velocizzando esponenzialmente il processo di trascrizione a penna. Sapeste quale fu il primo testo stampato? La Bibbia.

In realtà già a partire dal VI secolo d.C. erano diffuse in Cina e in Egitto delle forme di stampa, considerate tra le più antiche al mondo, anche se numerosi prototipi realizzati da brillanti menti prima di lui, James Watt riuscì a realizzare una macchina con un meccanismo in grado di sfruttare la pressione del vapore per generare movimento di componenti meccaniche. Questa invenzione ha dato il via alla rivoluzione industriale, potenziando e ampliando le applicazioni tecniche industriali e lanciando i primi mezzi di trasporto come treni e automobili.

Orologio moderno, 1656

Anticamente per segnare lo scorrere del tempo si utilizzavano le meridiane e le clessidre, strumenti in grado di sfruttare la luce solare e la sabbia a questo scopo. I primi orologi meccanici sono stati realizzati nel tredicesimo secolo, seguiti poi dall'invenzione dell'orologio a pendolo da parte di Christian Huygens nel 1656 sulla base delle osserva-

Vaccini, 1796

La nascita dei vaccini si deve ad Edward Jenner, medico britannico che contribuì alla sconfitta del vaiolo. A causa di questo virus la popolazione europea fu decimata e ben presto si scoprì che i sopravvissuti erano immuni alla malattia: fu così che iniziarono le ricerche verso l'immunizza-

zione. Jenner scoprì che inoculando nei pazienti sani una forma di vaiolo bovino meno intensa (il vaiolo vaccino, da cui prenderà il nome questa tecnica), i soggetti sviluppavano la malattia ma guarivano velocemente e, cosa più importante, non venivano infettati dal vaiolo umano, variante molto più grave di quello vaccino. Il primo essere umano vaccinato fu il giovanissimo James Phipps di appena 8 anni. Le vaccinazioni cosiddette jenneriane diedero il via alla ricerca massiccia di malattie come tetano, difterite, rabbia, poliomielite, morbillo, parotite e rosolia.

Lampadina

Tutti almeno una volta nella vita abbiamo sentito nominare Thomas Edison, l'inventore della lampadina. Questa invenzione, in realtà, fu teorizzata e sperimentata da Humphry Davy molti anni prima e ripresa successivamente da Joseph Wilson Swan che però realizzò bulbi dalla vita breve. Edison riprese queste idee, brevettando la prima lampadina a incandescenza duratura, con l'ausilio di un bulbo vuoto e dei fili metallici. Contemporaneamente a Edison furono molti gli scienziati che realizzarono prototipi funzionanti ma, spesso e volentieri, sono i soldi a fare la differenza. Pare, infatti, che uno dei meriti di Edison fu quello di essere stato il più rapido nel proporre il brevetto, accaparrandosene il merito a discapito degli altri inventori.

Sulla base del concetto di "rete" di comunicazione (net o web in inglese) si svilupparono i primi sistemi in grado di comunicare a grandi distanze, avendo accesso alle informazioni anche in caso di guasto parziale dei singoli calcolatori. Nel giro di qualche anno nacque il Progetto Internett, coniando il termine internet che usciamo ancora oggi. A seguito dell'avvento dei computer e della loro distribuzione a livello domestico, Internet e il WWW (World Wide Web) sono diventati parte delle nostre vite quotidiane.

Computer

I computer sono una delle più

grandi invenzioni dell'umanità e ci permettono di svolgere calcoli impossibili per gli esseri umani.

Nel 1936 fu Alan Turing a gettare le basi dell'informatica moderna, con le sue teorie e la costruzione di una delle prime "macchine pensanti" al mondo. Sebbene non esista un unico inventore del computer moderno, ricordiamo il meccanico Charles Babbage e Ada Lovelace (la figlia del poeta Lord Byron) che diedero il via ai primi linguaggi di programmazione, seguiti da Mauchly, Eckert e colleghi che progettarono ENIAC (Electronic Numerical Integrator and Computer), il primo computer elettronico e programmabile, completato tra la fine del 1945 e gli inizi 1946.

Internet

Internet è esploso negli anni '90, ma il suo sviluppo ha radici negli anni '50 con le prime ricerche americane dell'Advanced Research Project Agency (ARPA) per scopi militari.

Sulla base del concetto di "rete" di comunicazione (net o web in inglese) si svilupparono i primi sistemi in grado di comunicare a grandi distanze, avendo accesso alle informazioni anche in caso di guasto parziale dei singoli calcolatori. Nel giro di qualche anno nacque il Progetto Internett, coniando il termine internet che usciamo ancora oggi. A seguito dell'avvento dei computer e della loro distribuzione a livello domestico, Internet e il WWW (World Wide Web) sono diventati parte delle nostre vite quotidiane.



LA
CASA
DEL
COLORE



Per avere un buon risultato
PASSA IN NEGOZIO
Ti consigliero nel migliore dei modi!

Via dei Muratori, 12 - BARDANO - Orvieto
info@lacasadecolore.it - www.lacasadecolore.it

Tel. 0763 393557
Cell. 335 7259620 / 329 4897420

POPPI

Il borgo di Poppi è inserito nell'elenco dei Borghi più Belli d'Italia e la sua storia, come quella dell'intera zona, è legata in maniera indissolubile alla famiglia dei Conti Guidi, che costruirono castelli oltre che nel loro paese natio, anche a Romena, Porciano, Montemignaio e Castel San Niccolò.



I Castello di Poppi, icona storica del Casentino, con la sua struttura imponente e ben conservata nei secoli, si erge maestoso sul borgo e sovrasta la Piana di Campaldino, teatro della storica battaglia di Campaldino tra le fazioni di Arezzo e Firenze dei guelfi e ghibellini, avvenuta l'11 giugno 1289.

Furono i Conti Guidi a volere l'edificazione del Castello nel XIII secolo; si suppone che la parte più antica del maniero medievale sia opera di Lapo di Cambio, mentre la più recente, edificata intorno alla fine del XIII secolo, è attribuita al più noto Arnolfo. Nel cortile lo sguardo viene subito attratto da un complesso sistema di scale e una ricchissima collezione di stemmi. All'interno della cappella lo spettacolo è offerto da un ciclo di affreschi di Taddeo Gaddi, uno dei più importanti discepoli di Giotto. Vero must del Castello è poi la splendida biblioteca, la cui imponente collezione libraria costituisce un vero e proprio tesoro. Tra gli ospiti dei Conti Guidi, secondo alcune fonti, sarebbe da annoverare anche Dante Alighieri, nel 1310, durante il suo esilio da Firenze.

Nel cuore del centro storico di Poppi, in piazza Amerighi, si trova l'Oratorio della Madonna del Morbo, conosciuto anche come Chiesa della Madonna del Morbo. L'edifi-

gianni, il gufo reale, la lontra, il lupo, la lince europea, l'orso.

Poppi è un perfetto punto di partenza per l'esplorazione del Casentino, la parte più alta della valle dell'Arno, terra di boschi e monumenti della fede, di colori e silenzi. I suoi boschi di castagni, faggi, querce e abeti costituiscono il patrimonio naturalistico del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e caratterizzano al tempo stesso due luoghi dall'intensa spiritualità: Camaldoli, con l'Eremo e il Monastero, e il Santuario della Verna, dove San Francesco ricevette le stimmate.

Percorrendo Via Cavour, fiancheggiata dai portici, si arriva all'antichissima Abbazia di San Fedele che risale all'XI secolo ed è ricca di numerose opere d'arte tra le quali un crocifisso di scuola giottesca.

Poppi ospita il Parco Zoo della Fauna Europea, che si estende su una superficie di circa 50 ettari, con piante di pini, castagni e querce secolari, all'interno della quale si possono ammirare alcune specie della fauna europea: il camosci delle Alpi, il barba-

pella di Sant'Antonio Abate una pala in terracotta inventata di Andrea della Robbia. Di fronte alla chiesa si trova la cella di San Romualdo, l'unica aperta al visitatore.

Qualche chilometro più a valle sorge infine il complesso architettonico formato dal Monastero, dalla Foresteria e dalla Chiesa dei Santi Donato e Ilariano. L'interno, di forme barocche, ospita opere d'arte giovanili di Giorgio Vasari.

Da Poppi, percorrendo poco più di 10 chilometri, si raggiunge la Pieve di San Pietro a Romena, un gioiello di architettura romanica del 1152, realizzato completamente in pietra.

Poco distante, svettano in mezzo alla natura le torri del Castello di Romena.

Eretto intorno ai primi anni dell'XI secolo, sotto la signoria dei Conti Guidi, è uno dei più suggestivi del Casentino e uno dei più noti della Toscana per la ricchezza di memorie storiche, anche se oggi ne rimangono solo imponenti rovine.





FARMACIA FRISONI E PARAFARMACIA



AZIONE LIFTING
E LEVIGANTE

PREVIENE E CONTRASTA
TUTTI I TIPI DI RUGHE

PROMO

1+1

Scegli 2 prodotti
il meno caro è incluso.

BioNike
SALUTE E BENESSERE

IL BRAND PIÙ CONSIGLIATO DAI DERMATologi ITALIANI

DEFENCE XAGE

L'ANTI-ETÀ MULTICORRETTIVA PER LA PELLE SENSIBILE

Per prenotazioni, richieste di disponibilità, informazioni su medicinali, costi e promozioni

Nuovi Numeri Whatsapp Farmacia **3343639244** • Parafarmacia **3665437130** • Beauty Concept **3291456221**

Via Monte Nibbio, 16 Orvieto (TR) - Tel. 0763 301949

Via Angelo Costanzi 59/b - cc Porta d'Orvieto - Tel. 0763 316183

I DISTURBI DI CUI NESSUNO PARLA MA CHE QUASI TUTTI HANNO



di Dott.ssa Desirée Multinu
Salutogenesi e Podologia:
quando postura, emozioni e piedi
raccontano la nostra salute.

Inauguriamo una nuova rubrica dedicata alla salute, partendo da un approccio ancora poco conosciuto ma di grande valore: la salutogenesi. Questo concetto, introdotto da Aaron Antonovsky, invita a osservare la salute non come semplice assenza di malattia, ma come capacità dell'essere umano di mantenere e ritrovare equilibrio, anche di fronte alle difficoltà. In questa visione si inserisce la podologia integrata, una disciplina spesso associata esclusivamente alla cura del dolore o delle patologie del piede, ma che in realtà ha un ruolo centrale nella prevenzione e nel benessere globale. I piedi rappresentano il nostro punto di contatto con il mondo: sostengono il corpo, influenzano la postura e condizionano il nostro modo di muoverci nello spazio. La postura, infatti, non è solo un fatto meccanico. Il modo in cui stiamo in piedi riflette anche il nostro stato emotivo: rigidità, chiusure o sbilanciamenti possono raccontare tensioni, paure, stanchezza o difficoltà ad "andare avanti". Allo stesso modo, un'alterazione dell'appoggio

plantare non è mai un evento isolato, ma spesso il risultato di adattamenti fisici ed emotivi protratti nel tempo. Un esempio significativo è il piede diabetico, che oltre a rappresentare una condizione clinica delicata, può essere letto anche come un segnale profondo di fragilità e perdita di contatto con il proprio corpo. Quante volte hai sopportato quel dolore sgradevole che sparisse? Quante volte hai pensato che fosse normale convivere con quella callosità senza soluzione? Quante volte ti sei detto che le tue unghie hanno quell'aspetto a causa dell'età e non è possibile migliorare?

Nella prospettiva salutogenetica, la cura non si limita al trattamento del sintomo, ma diventa un accompagnamento alla consapevolezza e alla promozione della salute. Prendersi cura dei piedi significa quindi sostenere l'equilibrio posturale, migliorare la qualità della vita e favorire una relazione più armonica con il proprio corpo. La salute non è un punto di arrivo, ma un processo continuo: e spesso, questo processo, inizia proprio da dove poggiamo i nostri passi ogni giorno. Ecco che prenderci cura dei nostri piedi con il supporto di un professionista come il podologo rappresenta l'inizio di un viaggio di consapevolezza verso la promozione della nostra salute. Con questo approccio che integra medicina e salutogenesi posso accompagnarti verso il tuo nuovo equilibrio.



PODOLOGIA INTEGRATA

Dott.ssa Desirée Multinu

Specialista
in Posturologia
e Piede Diabetico



RICEVO SU APPUNTAMENTO
ORVIETO E DINTORNI:

Fisiomed

via degli aceri 58/60 Ciconia.

Centro medico Eolo

Piazza del Fanello, 27 Ciconia

Tel. 393 8810220

desireemultinu@gmail.com



DOTT.ssa VALERIA REGGIANI

Riceve su appuntamento presso: Studio Medico
via Garibaldi n° 39 Orvieto - Tel. 3498711083
valeriareggiani.v@gmail.com

Valeria Reggiani
Chirurga Generale e Medicina Estetica